

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 28 (1971)

Heft: 12

Rubrik: In Consiglio nazionale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 13.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

In Consiglio nazionale

Nel corso delle sue sedute del 14 e 15 dicembre 1971, la Commissione consultiva del Consiglio nazionale si è espressa tramite due portavoce, di cui uno ha parlato in tedesco e l'altro in francese.

Ecco la traduzione integrale dell'esposto del Presidente della Commissione, Dr. H.-R. Meyer di Lucerna.

Siamo lieti poi di pubblicare pure l'intervento dell'on. Giannela, il quale ha spezzato una lancia in favore del centro di Tenero. Anche in questo caso si tratta di una traduzione, in quanto il nostro rappresentante si è espresso in francese.

Conferenza dell'on. Consigliere nazionale Dr. H.-R. Meyer, Lucerna, Presidente della Commissione speciale del Consiglio nazionale, concernente la

LEGGE FEDERALE SULLA GINNASTICA E SULLO SPORT

Nella società moderna, lo sport prende un posto che non ha mai occupato precedentemente, se non nell'antichità. Il classico adagio latino «Mens sana in corpore sano» ci mostra, nel migliore dei modi, a quale punto l'apertura dello spirito dipenda dalla salute corporale. L'importanza socio-economica e medica dello sport, come pure l'irradiazione del movimento e degli avvenimenti sportivi, hanno fatto divenire lo sport una delle preoccupazioni pubbliche di primo piano. Esso è inoltre un mezzo per sviluppare talune preziose forze umane, e, come tale, deve essere in questo senso messo al servizio dell'educazione. Più si avanza col tempo, più lo sport diventa l'illustrazione della società moderna. Esso è divenuto un mezzo per organizzare giudiziosamente il tempo libero, in continuo aumento, come pure una via che permette il dialogo con i giovani.

Nel nostro paese, lo sport non è affare di stato e neppure una questione politica com'è invece il caso, per quanto concerne lo sport di competizione, in certi altri paesi.

Riconoscendo questi fatti, il Consiglio federale proponeva alle Camere, nell'autunno del 1969, di inserire nella Costituzione federale un articolo 27 quinquies sull'incremento della ginnastica e dello sport. Questo articolo costituzionale è, discusso il 9 dicembre 1969 dal Consiglio degli Stati e il 4 marzo 1970 dal Consiglio nazionale, veniva approvato in vista della votazione popolare. Il 27 settembre 1970, il popolo sovrano ha approvato la nuova disposizione costituzionale, la quale permette alla Confederazione di dare incremento alla ginnastica e agli sport, in una concezione che fa della cosa un compito di importanza nazionale.

Mi è toccato l'onore di presiedere il comitato d'azione a favore della ginnastica e degli sport, e, una volta di più, mi occorre constatare con riconoscenza la bella solidarietà che ha animato tutti i partiti politici, tutte le associazioni sportive e centinaia di istituzioni e di personalità del mondo politico, sportivo industriale e scientifico, che si sono prese la pena di sostenere l'azione a favore dell'accettazione dell'articolo costituzionale.

È in gran misura grazie a quanto sopra che il Consiglio federale può proporre al Parlamento, in un seguito logico, la legge federale sulla ginnastica e lo sport, trattata in priorità nel nostro Consiglio. L'entrata in materia è stata decisa all'unanimità dalla vostra commissione consultativa, riunitasi il 5 novembre 1971 a Lucerna, alla presenza del Presidente della Confederazione, On. Gnägi, del direttore della SFGS e di alcuni dei suoi collaboratori, del presidente della Commissione federale di ginnastica e sport e di diversi signori dell'amministrazione. A nome di questa commissione, mi permetto di effettuare un resoconto delle deliberazioni e di spiegare la fondatezza delle proposte della commissione, come esse sono state elaborate durante la discussione di dettaglio.

Nessuno più contesta che, particolarmente nell'epoca attuale, è nostro dovere di meglio tener conto del fenomeno sportivo. L'accettazione, fortemente maggioritaria, dell'articolo costituzionale, ha provato la fondatezza delle speranze del popolo e del Parlamento, dei partiti politici e delle federazioni sportive; un incoraggiamento della pratica della ginnastica e degli sport non sarà possibile che tramite un accresciuto influsso della Confederazione. Già in seguito alle deliberazioni sull'articolo costituzionale, le due Camere si sono espresse sulla questione della ripartizione delle

cariche fra i Cantoni e la Confederazione; esse hanno chiaramente proclamato che la Confederazione deve essere in misura di emanare le necessarie prescrizioni. Tutti sono stati però unanimi nel ritenere che ciò deve avvenire senza che per questo venga creato un «baliaggio» federale nel campo dello sport. Unanimità è pure esistita sull'idea che soltanto prescrizioni federali obbligatorie permetteranno un massiccio sviluppo della pratica della ginnastica e degli sport fra la gioventù. È già oggi evidente che questo incremento è legato a prestazioni supplementari da parte della Confederazione; ritorneremo più oltre su questo soggetto. Non desidero riaprire in questa sede l'impressionante «dossier» delle cifre e dei documenti evocati nel corso delle deliberazioni parlamentari sull'articolo costituzionale e più tardi, quando si è trattato di preparare la votazione popolare, ossia ricitare i dati concernenti le lesioni della colonna vertebrale, il cattivo portamento, le deformazioni dei piedi, costatati medicalmente nella nostra gioventù maschile e femminile. Abbiamo già rilevato precedentemente quanto la motorizzazione attuale, come pure la mancanza di movimento dell'insieme della popolazione, facciano regredire il rendimento fisico generale, ma anche, ancor più e particolarmente, il rendimento fisico della gioventù. Sono pure state evocate a più riprese le notevoli ripercussioni di carattere socio-economico generate dalle lesioni della colonna vertebrale, dai reumatismi e da altri mali, nonché le enormi perdite di manodopera derivanti per il nostro paese appunto da tali mali. Siamo caduti d'accordo sul fatto che solo un rimedio comprendente una terapia grazie al movimento può essere efficace per compensare la finora negletta attività fisica. Queste idee fondamentali espresse in merito all'articolo costituzionale sono ancora più che valide per l'attuale discussione sulla legge federale. A titolo d'introduzione, mi permetterò di far notare, per esprimere la volontà della commissione, che una legge federale sulla ginnastica e sullo sport deve sforzarsi d'ottenere i massimi risultati possibili.

Strutturerò il mio resoconto secondo l'ordine dei problemi postisi alla commissione, in quanto caratteristiche essenziali del progetto di legge.

1. Il progetto di legge tiene conto degli otto postulati seguenti:
 - 1.1. Estensione delle prescrizioni federali alle ragazze
 - 1.2. Introduzione dello sport scolastico facoltativo
 - 1.3. Disposizioni generali sulla formazione di maestri di ginnastica e sport nelle nostre università
 - 1.4. Trasformazione dell'istruzione preparatoria ginnica e sportiva facoltativa in un movimento «Gioventù e Sport», comprendente le ragazze
 - 1.5. Aumento dei sussidi della Confederazione alle diverse federazioni sportive
 - 1.6. Creazione di possibilità di sussidio per la costruzione di installazioni sportive
 - 1.7. Sostegno della ricerca scientifica nell'ambito dello sport
 - 1.8. Basi legali per la SFGS e la CFGS.
2. D'altra parte, dal progetto di legge si diramano influssi in quattro direzioni:

2.1. La direzione motivata dalle prescrizioni

Le prescrizioni federali devono essere estese alle ragazze e le ore di ginnastica necessarie devono essere valevoli, dal punto di vista del numero, pure per loro.

2.2. La direzione motivata dall'aiuto finanziario

La Confederazione deve incrementare lo sport scolastico attivo mediante sussidi accresciuti, come pure tramite la formazione e il perfezionamento degli insegnanti. La Confederazione assume le spese di «Gioventù e Sport» e sostiene l'Associazione nazionale d'educazione fisica (ANEF) come pure le federazioni che ad essa sono affiliate.

I limiti determinanti le prestazioni della Confederazione per la costruzione di installazioni sportive do-

vanno essere esaminati in modo più preciso in occasione delle deliberazioni di dettaglio.

2.3. La direzione motivata dalle raccomandazioni

La legge federale aspira ad un coordinamento nel campo della scienza dello sport ed affida il controllo del movimento «Gioventù e Sport» alla Commissione federale di ginnastica e sport, la quale, da parte sua, presenta le richieste concernenti i sussidi federali da accordare.

2.4. La direzione motivata da un aumento delle proprie prestazioni

Mediante un aumento delle proprie prestazioni, la Confederazione vuole, in definitiva, rinforzare il suo influsso, per esempio sul movimento «Gioventù e Sport», nonché accrescere l'importanza e la forza d'irradiazione della SFGS nell'ambito dell'incremento della ginnastica e degli sport, dandole una necessaria base legale.

3. Ho detto in precedenza che la concezione della legge si basa su otto idee fondamentali. Esse saranno ulteriormente illustrate in seguito. È pertanto essenziale stabilire, già sin d'ora, che le disposizioni esistenti, e che hanno dato prove positive, verranno riprese; si tratta particolarmente del fatto di pubblicare prescrizioni federali in materia di ginnastica e sport scolastici e del sostegno da offrire allo sport facoltativo. In funzione del fatto che non verrà stabilita nessuna regolamentazione per statizzare lo sport, la completa autonomia delle federazioni sportive sarà assicurata, come pure la funzione onorifica della Commissione federale di ginnastica e sport in quanto organo tecnico servente da intermediario tra la SFGS e il Dipartimento federale competente; verrà così evitato un rigonfiamento smisurato dell'amministrazione.

In ultimo luogo, si tratterà di fissare equamente la ripartizione delle spese tra la Confederazione, i Cantoni, i Comuni e le federazioni, tutto ciò in vista di un incremento generale della ginnastica e degli sport.

4. In merito all'onere finanziario della Confederazione per l'incoraggiamento della pratica della ginnastica e degli sport, è essenziale insistere sul fatto che sarà necessario creare due categorie di obblighi per la Confederazione stessa.

4.1. Prestazioni federali risultanti dalle prescrizioni legali ancora da creare

Il montante di quest'ultime potrà essere calcolato e valutato, come per esempio quello per lo sport scolastico facoltativo, la contribuzione per «Gioventù e Sport» e le spese di gestione della SFGS e della CFGS.

Si stima che il montante attuale sarà più o meno raddoppiato.

4.2. Contribuzioni federali versate nei limiti dei crediti aperti e restanti sotto controllo parlamentare

Si tratta di tutte le richieste di credito che saranno presenti nel prossimo preventivo della Confederazione, quali le spese per i corsi di perfezionamento del corpo insegnante, la contribuzione alle federazioni sportive, allo sport universitario, allo sport per invalidi ed alla ginnastica per le persone anziane. Si può contare che 5-10 milioni di franchi del prossimo preventivo dovranno essere messi a disposizione per i diversi compiti citati. In questo contesto, bisogna pure tener presente la questione delle contribuzioni federali alla costruzione di installazioni sportive, la cui importanza, anche nel quadro della formulazione legale, dovrà ancora essere determinata nel corso delle deliberazioni. Riprenderò più oltre in particolare questa questione.

5. La commissione del vostro consiglio ha approvato all'unanimità l'idea fondamentale del progetto di legge ed ha formulato le proposte per le deliberazioni di dettaglio, di cui avete potuto prendere conoscenza nei documenti distribuiti. La commissione si è avvertito occupata di tre questioni controverse, che si presenteranno

certamente in occasione del dibattito di oggi, e che sono d'importanza primordiale per l'avvenire dei principi contenuti nell'a legge. Si tratta:

- della questione del carattere obbligatorio, sul piano federale, dell'insegnamento sportivo agli apprendisti
- della questione delle contribuzioni federali alla costruzione di installazioni sportive
- dell'a questione del trasferimento della ginnastica e degli sport — compresa la SFGS — dal Dipartimento militare al Dipartimento degli interni.

Tenendo conto delle modificazioni previste, la commissione ha approvato il progetto di legge all'unanimità. Questa risoluzione è stata presa dopo una giornata di discussioni; mi rallegro di constatare l'unità della commissione, particolarmente nel riconoscere che la Confederazione ed i Cantoni si dovranno assecondare negli sforzi per concretizzare il progetto d'incremento della pratica della ginnastica e degli sport.

I primi due punti di controversia in precedenza citati si riferiscono specialmente alle accresciute prestazioni da parte della Confederazione. A nome della commissione, tengo ad insistere sul fatto che quest'ultima vorrebbe che si prendesse molto sul serio il postulato concernente l'incoraggiamento della pratica della ginnastica e degli sport.

La possibilità di progredire in minore o maggior misura dipende però dai crediti che accorderà l'Assemblea federale; il Consiglio federale, basandosi sui dibattiti della commissione, ci comunicherà, in margine alle presenti deliberazioni, fino a qual punto si può contare su di un appoggio finanziario supplementare da parte della Confederazione.

Non bisogna dunque affermare a priori che le proposte del Consiglio federale sono ben magre, troppo riservate in certi punti decisivi e insufficientemente adatte alle circostanze attuali. Se vogliamo prevedere a lunga scadenza l'introduzione, in questa legge, dello sport obbligatorio per gli apprendisti, come pure la distribuzione di sussidi federali anche per installazioni sportive locali, occorre essere coscienti che ciò non dipende, in definitiva, che dai crediti a disposizione.

A nome dell'a commissione, posso però certificare — e ciò è stato confermato dal voto unanime di questa commissione — che il progetto di legge va giudicato in modo molto positivo. A nome della commissione, vorrei ringraziare il Presidente della Confederazione, on. Gnägi, il Dipartimento militare federale, la SFGS, la CFGS, come pure tutte le amministrazioni che la cosa concerne, per la loro proposta, concepita in modo speditivo, tenuto conto del rapido spoglio degli avvisi espressi durante il procedimento di consultazione.

6. Capitolo concernente l'educazione fisica nelle scuole

6.1. La vostra commissione ha considerato queste prescrizioni più che valide, eccezione fatta per l'inclusione delle scuole professionali. È cosa chiara che i Cantoni devono assicurare un insegnamento adeguato della ginnastica e degli sport nelle scuole. È previsto di estendere a tutta la gioventù l'obbligo di seguire lezioni di ginnastica; il numero di ore settimanali dovrà essere regolato nell'ordinanza, onde garantire alla legge la necessaria flessibilità. Si prevede di introdurre tre ore settimanali di ginnastica.

Diverse opinioni in merito, emesse negli ultimi giorni dalla conferenza dei direttori della pubblica istruzione della Svizzera centrale, attirano l'attenzione sul fatto, che il numero delle ore obbligatorie dovrebbe essere regolato nella legge e non nell'ordinanza. Questi stessi direttori affermano che un insegnamento obbligatorio della ginnastica e degli sport nella scuola è legato ad un aumento di circa $\frac{1}{6}$ dell'effettivo delle palestre, e che la Confederazione non apporterebbe nessun contributo alla costruzione di queste palestre.

6.2. In merito alla questione dell'inclusione delle scuole professionali nella lista delle scuole a insegnamento sportivo obbligatorio, una maggioranza della vostra commissione si è dichiarata favorevole alla versione del Consiglio federale, mentre una minoranza è

stata per la presa in considerazione delle scuole professionali. La commissione è stata però unanime nell'approvare una mozione tendente in ogni caso all'introduzione dell'insegnamento obbligatorio degli sport nelle scuole professionali in occasione della prossima revisione della legge sulla formazione professionale. Nel corso della prima settimana di sessione, quando si è discusso di una revisione parziale della legge sulla formazione professionale a proposito di un aumento dei sussidi federali per la costruzione di scuole professionali, il nostro consiglio ha trattato una proposta in merito all'articolo 21, 2° paragrafo, della legge sulla formazione professionale, proposta che tendeva a fare della ginnastica e degli sport una disciplina obbligatoria. Questa proposta è stata respinta con 68 voti contro 59. L'inclusione delle scuole professionali nelle prescrizioni di questa legge federale non dovrebbe avvenire. L'infrastruttura, ancora mancante, a proposito di installazioni sportive, del corpo insegnante e dei piani d'insegnamento per circa 130 000 apprendisti e apprendiste svizzeri, non può essere decisa senza aver a priori consultato i Cantoni.

Non possiamo procedere che a tappe, e, secondo il punto di vista della maggioranza della commissione, questa questione dovrebbe essere inclusa nella procedura di consultazione che deve essere effettuata nel quadro della prossima revisione della legge sulla formazione professionale. Ciò malgrado, i Cantoni dovrebbero essere incitati a procedere a tutti i preparativi permettenti di rendere obbligatorio al più presto l'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole professionali.

La considerevole mancanza di installazioni e di insegnanti nel momento attuale mi è stata provata da un'inchiesta privata da me svolta nell'ambito della scuola professionale della Città di Lucerna, delle scuole d'arti e mestieri del Cantone di Lucerna e delle scuole professionali della Città di Zurigo; se si prendesse la decisione di introdurre due ore settimanali obbligatorie di ginnastica per gli allievi di queste scuole, occorrerebbero alla Città di Lucerna 7 palestre e 12 maestri di ginnastica in più, al Cantone di Lucerna 4 palestre e 5 maestri in più, infine, alla Città di Zurigo, ben 28 palestre e 35 maestri di ginnastica supplementari.

Queste cifre servono a mostrare che la pur auspicabile inclusione delle scuole professionali nella lista delle scuole con insegnamento obbligatorio dello sport non può essere effettuata bruscamente; l'accettazione della nostra mozione aprirebbe però la via ad un accordo tra la Confederazione ed i Cantoni in merito a questo problema, e, più particolarmente, in merito ai sussidi per la costruzione e le spese di gestione delle necessarie installazioni.

7. A proposito del capitolo «Gioventù e Sport»

L'estensione di questa istituzione a tutta la gioventù è la benvenuta. La commissione ha studiato a fondo la questione concernente il fatto se i giovani possono già essere formati, nell'ambito di questa istituzione, prima dell'età di 14 anni. Esiste, in effetti, tutta una serie di discipline sportive che richiedono un'attività sportiva volontaria già durante l'età scolastica: per esempio, il pattinaggio e lo sci. Il messaggio esprime pure il desiderio di veder abbassare l'età limite di partecipazione a «Gioventù e Sport». La vostra commissione è pertanto dell'opinione che occorre restare alla soluzione proposta dal Consiglio federale, in quanto è necessario separare nettamente lo sport scolastico obbligatorio da quanto praticato facoltativamente nel quadro di «Gioventù e Sport». Gli scolari che desiderano svolgere un'attività sportiva supplementare a quello fornita dall'insegnamento obbligatorio della ginnastica, trovano questa possibilità nell'ambito dello sport scolastico facoltativo, di nuova creazione. È chiaro che un allargamento delle categorie d'età autorizzate a partecipare a Gioventù e Sport» causerebbe notevoli spese supplementari.

8. A proposito del capitolo Federazioni ginnico-sportive

In questa sede occorre innanzitutto ringraziare per la loro azione l'Associazione nazionale d'educazione fisica

e tutte le federazioni che le sono affiliate. La Confederazione compie una buona cosa nel sostenere ancora maggiormente la feconda attività dell'ANEF e delle sue federazioni. Questo appoggio avrà ripercussioni favorevoli sull'incremento dello sport di massa, come sullo sport di «élite».

9. A proposito del capitolo delle installazioni sportive

La commissione ha fatto parecchie proposte in merito alle prestazioni federali per la costruzione di installazioni sportive, la cui importanza non è unicamente di livello nazionale o regionale, bensì anche di un certo qual interesse locale.

In linea di principio, la commissione è unanime nel riconoscere che la Confederazione dovrebbe appoggiare, nel limite dei crediti accordati dal preventivo, la costruzione di installazioni destinate all'educazione sportiva. Finalmente, la commissione si è messa d'accordo per proporre una modifica dell'articolo 11, paragrafo II, nel senso che sia permesso sovvenzionare installazioni che sono, da un lato, d'importanza nazionale, e che posano, d'altra parte, favorire lo sviluppo della pratica sportiva in regioni più o meno estese. Mediante questa modifica, la commissione vorrebbe chiaramente far intendere al Consiglio federale che, quando si tratta di installazioni sportive, ci si attende ben più larghe prestazioni che non quelle previste nella versione del Consiglio federale. La commissione è d'accordo di esprimere oggi il desiderio che il Consiglio federale approvi le sue decisioni, mostrando così, da parte sua, che fornirà i crediti supplementari per la costruzione di installazioni serventi gli interessi ed i bisogni di regioni più o meno importanti.

Sappiamo bene che i Cantoni ed i Comuni dispongono di un numero insufficiente di installazioni sportive, e che essi devono rimediare a questa penuria. Inoltre è con ogni probabilità fuori dubbio che i Cantoni ed i Comuni dovranno, nell'avvenire, continuare ad assicurare direttamente le installazioni sportive per le scuole, eccezione fatta forse per quelle installazioni delle scuole professionali che possono essere sovvenzionate.

Questa modifica della commissione lascia chiaramente vedere la volontà di esigere che la Confederazione si impegni in modo notevole. La modifica a favore delle piccole regioni significa pure che un comune potrebbe beneficiare di prestazioni federali, perchè essa permetterebbe, al comune in questione, da solo o unitamente ai comuni circostanti, di essere considerato come una regione.

10. A proposito del capitolo SFGS e CFGS

Siamo coscienti del fatto che è più che giusto dare una base legale alla SFGS, e desideriamo che essa possa disporre di tutti i mezzi necessari allo svolgimento dei suoi nuovi compiti. Sono qui incluse la nomina di nuovi collaboratori, nonché la preparazione di una nuova fase di ingrandimento delle costruzioni a disposizione della SFGS stessa.

Questo ingrandimento potrà effettuarsi sia a Macolin che presso il centro sportivo giovanile di Tenero, oppure ancora in nuovi centri, come, per esempio, il centro sportivo di Eigenthal presso Lucerna, che è pure stato oggetto di numerose discussioni.

La commissione desidera ringraziare la SFGS e la CFGS per il lavoro compiuto da parecchi decenni a questa parte, come pure per tutto quanto esse realizzeranno a favore di un ulteriore incremento della pratica della ginnastica e degli sport.

11. A proposito della questione del cambiamento di dipartimento

La commissione ha preso conoscenza delle spiegazioni del Presidente della Confederazione, on. Gnägi, in merito al fatto che la questione dell'attribuzione delle competenze, in materia di sport, a questo o a quel dipartimento, non deve essere decisa in questa legge sull'incremento della ginnastica e degli sport. Il Presidente Gnägi ha dimostrato, in particolare, che lasciare le competenze al Dipartimento militare federale è fuori causa, in quanto la prossima legge federale sull'organizzazione dell'amministrazione federale risolverà il problema, affidando le nuove attribuzioni al Dipartimento degli interni. Il rapporto ed il progetto di legge della commissione d'esperti in merito alla revisione totale della legge

federale sull'organizzazione dell'amministrazione federale, frattanto pubblicati, prevedono pure, a pag. 60, la attribuzione, al Dipartimento degli interni, della SFGS, e, con essa, della ginnastica e degli sport. Basandosi sulla chiara esposizione del Presidente della Confederazione e sul fatto che, in occasione del dibattito in merito alla legge federale sull'organizzazione dell'amministrazione federale, la questione della subordinazione della SFGS e della ginnastica e degli sport sarà definitivamente regolata, vi proponiamo di restare, per il momento, alla situazione attuale.

Nel senso di tutto quanto sopra, vi chiedo, a nome della commissione unanime, di entrare in materia e di approvare, nel corso delle deliberazioni di dettaglio, le decisioni e le proposte della commissione.

L'intervento del Consigliere nazionale ticinese on. Ugo Gianella

L'articolo costituzionale 27 quinquies sulla ginnastica e gli sport è stato approvato dal popolo sovrano a larga maggioranza.

Tale approvazione a larga maggioranza ha avuto, secondo il mio punto di vista, un doppio significato:

1. in primo luogo, essa è stata un riconoscimento dell'articolo costituzionale come base fondamentale per una azione di largo respiro nel settore sportivo.
2. in secondo luogo, essa è stata un invito e perfino una esortazione affinché il Consiglio federale promuova, mediante un'adeguata legislazione, un'azione rapida ed efficace a favore della generalizzazione della pratica degli sport, senza pertanto dimenticare lo sport di punta che, a parte i vantaggi da esso presentati per il nostro turismo, costituisce un elemento notevole d'attrazione per la nostra gioventù nella realizzazione del nostro obiettivo generale.

Ma, per incrementare la pratica degli sport, occorre poter disporre di installazioni e di equipaggiamenti che, purtroppo, fanno difetto in parecchie regioni o sono largamente insufficienti.

Per questo, in occasione del dibattito sull'articolo costituzionale, avevo chiesto che la Confederazione appoggiasse gli sforzi finanziari compiuti dai Cantoni e dai Comuni in funzione della realizzazione di queste installazioni.

Diversi ambienti sportivi stimavano però che il preventivo — molto approssimativo, l'ammetto —, prevedente una somma da 10 a 30 milioni, fosse assolutamente insufficiente. E, in merito, era stata richiamata l'affermazione di Every Brundage, secondo la quale: «Più soldi lo Stato spenderà per lo sport, meno ne dovrà spendere per le prigioni, per la polizia e, soprattutto, per gli ospedali!».

Il problema delle installazioni sportive è dunque quello più urgente, visto che esso è l'elemento essenziale da cui dipende la realizzazione dell'obiettivo principale della legislazione sottomessaci.

Occorre ammirare l'iniziativa privata che, comprendendo l'importanza del problema in funzione della salute fisica e morale del nostro popolo e soprattutto della nostra gioventù, ha creato centri sportivi molto utili a Mürren, al Kerenzerberg, al Rotsee, a Klosters e a St. Moritz.

A questo proposito mi permetto, pure senza fare una proposta formale, di auspicare che l'iniziativa privata possa beneficiare dei vantaggi della legge, quando essa realizza installazioni sportive profittevoli per la collettività.

Pure nel Ticino, e precisamente a Tenero, grazie al felice arrangiamento tra il Dono Nazionale Svizzero, proprietario del terreno, e la Scuola federale di Macolin, è stato creato un centro sportivo per i corsi dell'istruzione preparatoria. 580 giovani hanno seguito questi corsi nel 1963. Nel 1970, essi erano 8000.

Ora, pertanto, lo sviluppo di questo centro si impone; i piani sono già stati elaborati. Il Dono Nazionale Svizzero, al quale io rivolgo i più vivi ringraziamenti, è pronto a mettere a disposizione il suo terreno, situato in una regione meravigliosa sulle rive del lago di Locarno.

È un'occasione unica che si presenta; un'occasione che permetterebbe di praticare gli sport - tenuto conto del clima particolarmente favorevole - durante un periodo dell'anno ben più lungo che non in altri centri della Svizzera. In occasione dei dibattiti sull'articolo 27 quinquies, l'on. Consigliere federale Gnägi aveva affermato:

«Si tratta di far sì che la SFGS venga ora ancorata dal punto di vista del diritto costituzionale e che essa resti per tutta la Svizzera il centro, sia per quanto concerne le ricerche, che la formazione e la direzione superiore. Altro è il rapporto concernente le installazioni regionali. A Tenero abbiamo già una tale installazione. Così esiste un'installazione offrente particolari possibilità, da usare al massimo».

Il problema di Tenero, che io avevo sollevato in occasione della discussione sull'articolo costituzionale, è stato ripreso nel corso della seduta della commissione del 15 novembre a Lucerna.

In questa occasione, la commissione ha potuto prendere favorevolmente conoscenza della dichiarazione seguente fatta dall'on. Gnägi, Presidente della Confederazione:

«Bisogna considerare Tenero come un'installazione appartenente alla Confederazione, la quale deve pure assumere le spese del suo ingrandimento».

Il centro di Tenero, necessario pure al movimento «Gioventù e Sport», serve da centro sportivo per la regione meridionale della Svizzera, e riveste quindi un carattere d'importanza nazionale. È dunque conforme alla lettera e allo spirito dell'articolo 11 della legge sottomessa al nostro esame.

Spero conseguentemente che lo sviluppo di Tenero possa aver luogo anche se questo centro non è specificato *expressis verbis* nella legge.

Pregando il Signor Consigliere federale Gnägi di ben volermi tranquillizzare in merito, dò la mia adesione all'entrata in materia.

DULX

massaggio

Sovra contro dolori e mialgie

girova contro dolori e mialgie

Flaconi Fr. 4.20 7.20 e 12.90
nelle Farmacie e Drogherie
BIOKOSMA AG 9642 Ebnat-Kappel



L'azione dello chèque postale dell'Aiuto allo sport svizzero

(Com.) In tutta la Svizzera la popolazione si è entusiasmata per il comportamento collettivo e per le medaglie che i nostri atleti hanno conquistato a Sapporo. I successi internazionali nel campo dello sport di punta, oltre a rallegrare la maggior parte della popolazione, risvegliano gli ideali e incitano molti concittadini a dedicarsi essi pure a una attività sportiva. L'incoraggiamento dello sport di punta non è più, quindi, uno scopo assoluto ma diventa una tendenza alla popolarizzazione dell'attività sportiva in generale.

L'azione dello chèque postale, lanciata attualmente in tutta la Svizzera dalla Fondazione Aiuto allo sport svizzero, è un appello per un appoggio finanziario per i nostri atleti dilettanti di punta affinché si possa

continuare a contribuire alla creazione delle condizioni minime necessarie per riportare dei successi internazionali: da Sapporo a Monaco il passo è breve. Quando, nei prossimi giorni, vi recherete alla Posta, prendete con voi lo chèque postale che avrete ricevuto e effettuate il vostro versamento: ogni importo sarà gradito e dimostrerà l'interesse e la simpatia di ognuno per i nostri atleti di punta e per l'Azione aiuto allo sport svizzero (CCP 30-40 Berna) che già fin da ora sono riconosciuti a tutti i loro amici.

Con i migliori ringraziamenti anticipati preghiamo di accogliere l'espressione della massima stima e considerazione.

HUGO STEINEGGER

Capo-stampa dell'Aiuto sport svizzero

Quote d'abbonamento per il 1972

Cari lettori,

Con il presente numero 12/1971 il vostro abbonamento alla nostra rivista giunge a scadenza.

Come ogni anno, anche per il 1972 ci permetteremo di procedere contro-rimborso all'incasso della quota di abbonamento (Fr. 5.50 e spese di porto).

La spedizione del contro-rimborso avverrà nei prossimi giorni; vi preghiamo quindi di non procedere a nessun versamento preventivo, ma di voler attendere il citato contro-rimborso.

Questo modo di procedere ci permette di ridurre il lavoro amministrativo al minimo assolutamente indispensabile. Per quanto vi concerne più particolarmente, verrà così evitata un'interruzione nella spedizione della rivista al vostro indirizzo.

Sicuri della vostra comprensione, non dubitiamo che tutti vorrete rinnovare l'abbonamento anche per il 1972, e vi ringraziamo in anticipo.

Cordiali saluti.

*Scuola federale di ginnastica e sport, Macolin
Centrale federale degli stampati
e del materiale, Berna*